

D&C

DIRITTI&CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE

ANTONIO LONGO

REDAZIONE

SILVIA BIASOTTO
VALENTINA CORVINO
LAURA SIMIONATO
LIVIA ZOLLO
ALEXIA AMARICCI
PAOLO DI LENA

HA COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

GIULIO MAZZONE
ROSY BATTAGLIA

COORDINAMENTO EDITORIALE

CONSUMEDIA SOC. COOP. A.R.L.

PROGETTO GRAFICO

MARCO LOVISATTI

SEDE E REDAZIONE

VIA PIEMONTE 39A - 00187 ROMA
TEL. 06 4881891 - FAX 06 4820227
E-MAIL: DIRITTI&CONSUMI@MDC.IT

STAMPA

REPROSTAMPA INDUSTRIA GRAFICA
FINITO DI STAMPARE IL 28/04/2009

ANNO IX NUMERO 4 APRILE 2009

ISCRIZIONE TRIBUNALE DI ROMA SEZIONE STAMPA N.503-00 DEL 28.11.2000
POSTE ITALIANE SPA, SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE DECRETO LEGGE 353/03
(CONVENZIONE LEGGE 46/04) ARTICOLO 1 COMMA 2, DCB ROMA

L'EDITORIALE

NESSUN TRICOLORE:
L'ITALIA E' GIÀ UN ARCOBALENO

DI ANTONIO LONGO

PAG. 1

IN PRIMO PIANO

CITTADINI MIGRANTI: CHIEDONO AIUTO
PER IL RILASCIO DEI DOCUMENTI, LA CASA
E LE UTENZE DOMESTICHE

DI PAOLO DI LENA

PAG. 2

L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA

DI PAOLO DI LENA

PAG. 3

AMBIENTE

G8 AMBIENTE, LE RICHIESTE DI
"IN MARCIA PER IL CLIMA"

DI LAURA SIMIONATO

PAG. 4

ULTIME DALLE SEDI

A CURA DI LIVIA ZOLLO

PAG. 5

MDC COMUNICA

MDC JUNIOR È ONLINE!

DI ROSY BATTAGLIA

PAG. 5

CONSUMATORI A TAVOLA

UOVA, COLOMBE E GLI ALTRI DOLCI
DELLA PASQUA ITALIANA

DI ALEXIA AMARICCI

PAG. 6

L'ESPERTO RISPONDE

QUANDO L'AVVOCATO PRESENTA LA PARCELLA...

A CURA DI GIULIO MAZZONE

PAG. 7

ANTENNA PARABOLICA E CONDOMINIO

A CURA DI GIULIO MAZZONE

PAG. 7

HC NEWS

A CURA DELLA REDAZIONE DI HELP CONSUMATORI

PAG. 8

L'EDITORIALE

NESSUN TRICOLORE: L'ITALIA È GIÀ UN ARCOBALENO

DI ANTONIO LONGO

Un progetto di grande successo dal punto di vista dei contenuti e dei contatti, un mezzo flop per quanto riguarda, invece, gli accessi diretti ai nostri sportelli. In questo risultato contraddittorio c'è tutta la complessità di un progetto, **Sportello Arcobaleno**, che MDC e Movimento Consumatori hanno fortemente voluto e realizzato, con il sostegno economico del Ministero del lavoro.

Informare e assistere i cittadini immigrati, non nelle problematiche dei permessi di soggiorno o dei contratti di lavoro, ma in quanto consumatori, utenti delle aziende di servizi elettrici o telefonici, risparmiatori, sottoscrittori di polizze assicurative.

Un progetto innovativo, che ha subito attirato l'attenzione dei mass media e delle istituzioni. Anche l'interesse dimostrato dalla comunità degli immigrati e dagli stessi cittadini stranieri è stato alto. Ma questo si è tradotto in contatti telefonici, e-mail, partecipazione ai momenti pubblici; molto contenuto invece, dicevamo, l'afflusso ai 15 sportelli disseminati in altrettante regioni.

L'analisi di questo comportamento ci ha portato a concludere che si sono sommati diversi problemi che hanno "rallentato" l'affluenza. Anzi-tutto, il clima dominante di "caccia al clandestino" che si è diffuso da un anno nel no-

stro Paese. Indubbiamente alcuni provvedimenti che hanno suscitato fortissime polemiche, perché prevedevano un ruolo attivo di medici e scuole nel segnalare l'eventuale mancanza del permesso di soggiorno di chi chiedeva un intervento sanitario o di chi voleva iscrivere un bambino a scuola, hanno convinto molti cittadini immigrati che era meglio non dire il proprio nome e le generalità. Questo spiega perché abbiamo ricevuto tante telefonate, e-mail, ma poche visite agli sportelli.

Resta però la validità del progetto nelle sue finalità di aiuto all'**integrazione piena** di questi cittadini sempre più importanti nella vita economica e sociale del nostro Paese. Centinaia di migliaia di badanti romene, polacche o moldave accudiscono i nostri anziani, i nostri figli e i nostri disabili. Centinaia di migliaia di operai africani o dell'Est europeo lavorano nelle fabbriche del nord-est. La nostra agricoltura, in particolare la raccolta della frutta, dell'uva, delle

olive, dipendono ormai in gran parte del territorio dai braccianti agricoli stranieri. Le pompe di benzina, i negozi di ortofrutta e spesso anche i piccoli supermercati sono gestiti da indiani e pakistani. Aiutarli a integrarsi è il minimo che possiamo fare. Insieme con loro, cittadini pienamente liberi nei loro diritti, contrasteremo la criminalità che pure li tocca e ci colpisce. **L'Italia è già un Paese multiculturale.** E non dobbiamo dimenticare che abbiamo costruito la nostra rinascita dopo la Seconda guerra mondiale proprio sulle rimesse che gli italiani (calabresi, campani, siciliani ma anche veneti e friulani!) mandavano dalla Germania, dalla Svizzera dal Belgio o dagli Stati Uniti. Allora eravamo noi i criminali, gli appestati, i paria. La forza, l'ingegno e l'onestà di quei lavoratori hanno costruito un'immagine diversa degli italiani nel mondo. Adesso tocca a noi riconoscere nei lavoratori immigrati altrettanta forza, intelligenza e onestà. **Se lo meritano.** E se lo merita un'Italia che ormai è un Arcobaleno.



CITTADINI MIGRANTI: CHIEDONO AIUTO PER IL RILASCIO DEI DOCUMENTI, LA CASA E LE UTENZE DOMESTICHE

di PAOLO DI LENA

ECCO I DATI DELL'INDAGINE SUL PROGETTO ARCOBALENO

I Cittadini migranti che si sono rivolti nell'ultimo anno agli **Sportelli Arcobaleno di Movimento Difesa del Cittadino e Movimento Consumatori**, lo hanno fatto per chiedere informazioni e consulenza soprattutto su: **rilascio di documenti** da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione, guasti sulle **utenze domestiche** o errori in bolletta, **affitto e acquisto** di una casa, **sostituzione di un prodotto** acquistato.

Nel corso del Workshop dal titolo **"L'esercizio della cittadinanza, gli immigrati e il progetto"** organizzato il 3 Aprile 2009 a Roma, è stato fatto un bilancio delle attività del **progetto Sportello Arcobaleno** avviato nel febbraio 2008 grazie al finanziamento del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e ora in fase di chiusura. Ecco, allora, i dati dell'indagine conclusiva, **"Sportello Arcobaleno: principali abitudini di fruizione da parte dei cittadini migranti"**, realizzata da Ipsos per MDC e MC.

Il 46% dei cittadini stranieri si è rivolto agli sportelli per informarsi su operazioni che riguardano l' **"essere cittadino"**: il 20% lo ha fatto per chiedere **informazioni nell'ambito burocratico**, in particolare sul rilascio di documenti da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione

(18%). Il 16% degli immigrati ha chiesto informazioni su tematiche che riguardano **la casa** nel suo complesso: come affittarla (6%) o acquistarla (4%) oppure su come pagare le bollette delle utenze (6%). Il 9% si è informato su **questioni bancarie**: come aprire un conto corrente bancario o postale o accedere a un mutuo ipotecario.

Per quanto riguarda gli ambiti più prettamente consumeristici, i cittadini migranti si sono informati su come cambiare o chiedere la **sostituzione di un prodotto acquistato (17%)**, come segnalare **errori nelle bollette (16%) o guasti e malfunzionamenti sulle utenze del gas, della luce, del telefono, dei rifiuti, ecc. (4%)** e che comportamento avere in caso di controversie

(9%). Anche sull'**RC Auto**, il 6% degli immigrati ha chiesto delucidazioni (il 35% degli intervistati dichiara di possedere un'auto).

Nel corso del progetto, infatti, secondo le rilevazioni dell'Ipsos, è **aumentata non solo l'affluenza agli sportelli, ma anche la frequenza delle visite**. In generale, infatti, la maggior parte dei soggetti intervistati (62%) ha visitato lo sportello nella seconda metà dell'anno (agosto 2008 - marzo 2009) e, di questi, solo il 46% ha dichiarato di essere un neo visitatore, a fronte del 72% nella prima metà dell'anno (gennaio - luglio 2008). A testimonianza del buon servizio reso, è da segnalare che il canale d'informazione più incisivo è stato il **"passaparola"** all'interno della rete di conoscenze del fruitore.



SPORTELLO ARCOBALENO

Sportello Arcobaleno è un servizio di informazione realizzato dal Movimento Difesa del Cittadino e dal Movimento Consumatori, finanziato Ministero della Solidarietà Sociale avviato nel 2007, che è terminato ufficialmente proprio questo mese (aprile 2009), sebbene le due associazioni vogliano continuare nei prossimi mesi l'esperienza. **17 Sportelli presenti su tutto il territorio nazionale** (Roma, Napoli, Matera, Modena, Udine, Genova, Milano, Ancona, Campobasso, Torino, Lecce, Cagliari, Palermo, Lucca, Livorno, Perugia, Verona) si sono messi al servizio del cittadino migrante residente in Italia e quindi cittadino e consumatore a tutti gli effetti, offrendogli assistenza anche attraverso un Numero Verde dedicato (800.912637).

Obiettivo tutelare i **cittadini stranieri in Italia** attraverso l'informazione dei loro diritti e garantendone la partecipazione attiva alla costruzione della società in cui sono inseriti. Tutte le informazioni sono ancora disponibili nel sito www.sportelloarcobaleno.it, dove è possibile scaricare la **Guida per i diritti dei nuovi cittadini** e il **Vademecum multilingue** (tra gli argomenti trattati ci sono Casa, Utenze, Commercio & Garanzie, Banche & Poste, Assicurazioni, Diritti di cittadinanza, Difesa dei diritti) tradotto in italiano, inglese, francese, arabo, russo, spagnolo, romeno.

L'ALLEANZA CON SMILE TRAIN

Nel corso del 2008, lo **"Sportello Arcobaleno"** ha offerto ai cittadini migranti sempre di più. Le due associazioni hanno, infatti, attivato a novembre dello scorso anno **una collaborazione con Smile Train Italia** nell'ambito dei programmi sanitari sviluppati dalle associazioni in difesa del cittadino, nell'organizzazione di campagne di informazioni pubbliche su questi servizi, nell'azione di prevenzione e di cura delle patologie deformanti del volto, nella presa in carico dei pazienti e, in particolar modo, dei minori indicati dalle due associazioni.

Smile Train Italia è un'organizzazione umanitaria apolitica che ha lo scopo di ridare il sorriso a bambini affetti da deformità del volto (come il labbro leporino e la palatoschisi) o da **traumi di guerra o da ustioni attraverso l'azione dei suoi medici e dei suoi infermieri volontari**. Il suo campo di azione va dalla partecipazione a interventi chirurgici insieme al personale sanitario locale, alla formazione dello stesso, alla realizzazione di centri di riferimento all'interno dei contesti sanitari dei paesi dove svolge la propria attività. Spesso si tratta di paesi depauperati o in guerra (Afghanistan, Iraq, Georgia, Congo) o di paesi nei quali le risorse naturali non vengono messe a frutto (Uganda, Tanzania, etc.). In Italia l'azione di Smile Train si sviluppa attraverso la collaborazione con diversi centri universitari e ospedalieri, con associazioni e con enti che perseguono il benessere dei meno fortunati e dei meno protetti.

Antonio Longo, presidente MDC e Lorenzo Miozzi, presidente MC si sono detti **"orgogliosi"** di questa alleanza: **"Lo Sportello Arcobaleno, un servizio già utile e facilmente fruibile per i cittadini migranti, si è arricchito ulteriormente con questa collaborazione che guarda direttamente alla salute dei disagiati e di chi ha difficoltà ad accedere a particolari cure e a determinate prestazioni sanitarie. Un ulteriore e prezioso servizio, per molti l'occasione di risolvere delicati problemi di salute, specialmente dei minori"**.

Sulla stessa linea, **Smile Train**: **"Ci sono immigrati ma anche italiani bisognosi - sostiene il Dott. Fabio Massimo Abenavoli, chirurgo plastico e Presidente di Smile Train Italia Onlus - e purtroppo poco informati, con problemi di comunicazione che hanno difficoltà a far assistere i propri figli. In questo contesto, quindi, la possibilità di creare una sinergia con il Movimento Difesa del Cittadino e il Movimento Consumatori, all'interno del servizio offerto dallo Sportello Arcobaleno che da tempo lavora a favore degli immigrati, rappresenta una logica e favorevole combinazione"**.

L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA

di PAOLO DI LENA

All'inizio del 2008 gli immigrati presenti regolarmente in Italia hanno raggiunto la cifra dei **4 milioni**, il che vuol dire che sono il 6,7% della popolazione totale, con un aumento annuale di circa mezzo milione. Dunque, la tendenza dell'immigrazione verso l'Italia è quella alla **stabilizzazione**; un indicatore di stabilità è il crescente investimento da parte degli stranieri regolari in acquisto di case.

E' questo il dato principale del **dossier Caritas/Migrantes**, l'ultimo rapporto statistico sull'immigrazione pubblicato ogni anno dalla Caritas. **"Lungo le strade del futuro"**. Un titolo, uno slogan che esprime già da solo un concetto: ormai l'immigrazione è un fenomeno strutturale di ogni società e bisogna accettarne il grande significato sociale. Inoltre, come ha detto recentemente l'Istat "il futuro demografico dell'Italia non è pensabile senza immigrati". Nel 2007 sono nati **64mila bambini** da entrambi i genitori stranieri e, tenendo conto dei minori giunti in Italia attraverso il ricongiungimento, emerge che la popolazione minorile aumenta in Italia al ritmo di 100mila unità all'anno.

DOVE VIVONO E DA DOVE ARRIVANO GLI IMMIGRATI

La Regione con il maggior numero di immigrati è la **Lombardia**, con 815mila stranieri residenti e 910mila immigrati regolari; al secondo posto c'è il Lazio con 391mila immigrati residenti. Il

62,5% degli stranieri residenti in Italia sono a Nord, il 25%, poco meno di un milione, vivono al Centro e il 12,5% e cioè quasi mezzo milione hanno la residenza al Sud. A Milano l'incidenza degli stranieri è del 14% e uno ogni 4 è minore; a Roma l'incidenza si attesta intorno al 10%.

La **collettività rumena** è la più numerosa ed è addirittura raddoppiata in 2 anni, raggiungendo quasi un milione di presenze regolari; al secondo posto ci sono gli albanesi, con 402mila regolari, seguiti dai marocchini, che sono 366mila. Intorno alle 150mila unità si collocano



DIRITTI&CONSUMI PAG.3

i cinesi e gli ucraini. E' aumentata anche la presenza di immigrati regolari europei (52%), mentre resta stabile quella africana, al 23,2%.

QUANTI SONO GLI IMMIGRATI CHE LAVORANO

Gli immigrati attivi sono mediamente il 73,2%, con una media maschile che raggiunge l'88%, cioè 12 punti percentuali in più rispetto agli italiani. Ai lavoratori immigrati è dovuta per i due terzi la crescita dell'occupazione in Italia, nell'ordine di 234mila nuovi lavoratori nel 2007. Secondo Unioncamere, inoltre, gli immigrati concorrono per il 9% al Pil. Elevato è il tasso di **iscrizione ai sindacati** (814.311 unità), che incide per il 5% sul totale degli iscritti e per il 12% sugli iscritti attivi, decurtati dai pensionati. Ovviamente la tipologia del lavoro rispecchia le caratteristiche del territorio: al Nord prevalgono il lavoro in azienda e quello autonomo, al Centro il lavoro autonomo e quello in famiglia, al Sud il lavoro in famiglia e quello agricolo.

Ma gli immigrati non occupano soltanto i posti di lavoro che vengono loro offerti; sono sempre di più quelli che si creano il lavoro per conto proprio. Il **lavoro autonomo** coinvolge circa un decimo della popolazione straniera in Italia. L'85% delle aziende con titolari immigrati è stato costituito dopo il 2000; su 10 imprese 4 sono nel settore dell'edilizia e quasi 4 in quello commerciale. Da un'indagine condotta in collaborazione con le associazioni degli immigrati e la società cooperativa Codres, su un campione di oltre 900 immigrati presenti nell'area romana è risultato che il reddito medio netto da lavoro è di 900 euro; nonostante questo i due terzi degli intervistati si ritengono soddisfatti dell'inserimento occupazionale che hanno realizzato.

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Gli **studenti figli degli immigrati** aumentano al ritmo di 70mila unità l'anno e nell'anno scolastico 2007-2008 ha sfiorato le 600mila unità, con un'incidenza media del 6,4% e una maggiore concentrazione nelle scuole elementari e medie. Al primo posto ci sono gli studenti rumeni (100mila), seguiti dagli albanesi (92.734) e

dai marocchini (76.217). I cinesi sono quasi 30mila e 20mila gli ecuadoregni. Nelle università italiane si sono iscritti 47.506 studenti stranieri, il doppio rispetto a 10 anni fa, con un'incidenza del 2,6% sull'intera popolazione universitaria. Gli iscritti ai dottorati di ricerca sono 2.136 su 38.890, gli iscritti ai master di primo e secondo livello sono 2.385 su 43.127 e i laureati sono 5mila ogni anno.



G8 AMBIENTE, LE RICHIESTE DI "IN MARCIA PER IL CLIMA"

di LAURA SIMIONATO

I PUNTI CHIAVE DEL DOCUMENTO PRESENTATO AL MINISTRO PRESTIGIACOMO PER COMBATTERE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

La coazione IN MARCIA PER IL CLIMA, di cui fa parte anche il Movimento Difesa del Cittadino, ha sottoposto all'attenzione del **G8 Ambiente**, che si è tenuto a Siracusa dal 22 al 24 aprile, alcune considerazioni e proposte perché si abbracci con forza una politica attiva contro i cambiamenti climatici, per mitigarne, nel più breve tempo possibile, gli effetti.

La coalizione, che ha messo in campo iniziative e impegni concreti in questa direzione, in occasione del **Forum Giustizia Climatica e diritti dei popoli** del 21 e del 22 aprile, ha presentato il documento indirizzato al ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Stefania Prestigiacomo.

Nove i punti-chiave presi in considerazione nel documento: modello energetico, edilizia e territorio, mobilità, sistema produttivo, agricoltura, mare e fascia costiera, biodiversità, salute, solidarietà e interdipendenza.

"Chiediamo - dice il memorandum - che l'Italia si impegni a favorire l'esito positivo del processo e in particolare a fare in modo che il G8 confermi la volontà di raggiungere un nuovo accordo ambizioso e globale entro la **Conferenza di Copenaghen**".

Nel percorso negoziale che porterà alla conferenza di Copenaghen del prossimo dicembre e alla firma di un nuovo accordo globale sul clima per proseguire dopo il 2012 il percorso iniziato con il **protocollo di Kyoto**, infatti, il G8 Ambiente e il G8 Energia di maggio - entrambi sotto la direzione dell'Italia - costituiscono una tappa cruciale e offrono al nostro Paese la possibilità di giocare un ruolo importante.

"L'Italia - prosegue il documento redatto dalla coalizione - ha l'opportunità di diventare un protagonista nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici dando allo stesso tempo una nuova e vitale spinta all'economia reale. Per questo oltre ad assumere un ruolo propositivo e propulsore nei negoziati internazionali le organizzazioni di **IN MARCIA PER IL CLIMA** chiedono al governo di assumere obiettivi coerenti con le



DIRITTI&CONSUMI PAG.4

potenzialità dell'Italia e del suo territorio, a cominciare dall'attuazione degli impegni sottoscritti con l'approvazione lo scorso dicembre del pacchetto Clima ed Energia dell'Unione europea".

Le organizzazioni aderenti al Comitato chiedono, inoltre, che i paesi industrializzati si impegnino a un **taglio dei gas a effetto serra** che assuma come soglia minima il 25-40 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020, secondo le indicazioni dell'IPCC, per arrivare alla riduzione del 80-95 per cento entro il 2050;

che venga suggellato l'impegno da parte dei paesi industrializzati a garantire, attraverso meccanismi idonei e obbligatori, riducendo il peso del commercio delle **quote di CO2** il finanziamento necessario all'adattamento ai cambiamenti climatici e al trasferimento di tecnologie ambientalmente efficaci e sostenibili nei paesi in via di sviluppo e in quelli emergenti, nel rispetto dei diritti fondamentali del lavoro sanciti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) dell'ONU;

di dare impulso alla necessaria riforma dei meccanismi flessibili previsti dal protocollo di Kyoto in modo da garantire i **principi di sostenibilità e di addizionalità dei progetti** e assicurando che siano socialmente corretti e che allo stesso tempo i target di riduzione dei gas a effetto serra vengano perseguiti in via prioritaria e prevalente attraverso l'adozione di politiche e strategie domestiche.

Come sottolineato dall'**UNFCCC** (United Nations Framework Convention on Climate Change) per rispondere in modo efficace alla sfida dei cam-

bamenti climatici e approdare a un sistema economico a basse emissioni saranno necessari entro il 2030 investimenti aggiuntivi a livello globale pari a 200-210 miliardi di dollari all'anno, mentre 23-54 miliardi di dollari saranno annualmente indispensabili per prevenire e porre rimedio agli impatti dei cambiamenti climatici. Investimenti necessari ma anche utili a rilanciare l'economia in una fase di crisi globale.

Sono in realtà **19 gli Stati, più l'Unione Europea**, riuniti a Siracusa da domani al 24 aprile ad affrontare i due grandi temi dei cambiamenti climatici e della biodiversità. Una conferenza, impropriamente chiamata G8, i cui esiti possono essere molto importanti, in vista di quella di Copenaghen, per capire se davvero il 2009 potrà essere definito l'anno del clima, l'anno in cui un accordo globale potrà segnare le modalità di sviluppo dei prossimi decenni.

LA COALIZIONE

IN MARCIA PER IL CLIMA è una **larga alleanza tra organizzazioni diverse** che si stanno impegnando a portare avanti insieme un lavoro di approfondimento e di proposta per contrastare nel migliore dei modi i cambiamenti climatici in atto, fronteggiando al contempo la crisi economica.

IN MARCIA PER IL CLIMA è composta da Legambiente, Acli, Acli Ambiente - Anni Verdi, Adoc - Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori, AIAB - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica, Altreconomia, Ambiente e Lavoro, Amici della Terra, Arci, Arci Servizio Civile, Arcicaccia/CSAA, Arciragazzi, Associazione Ong Italiane, Auser, Banca Popolare Etica, CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro, CIA - Confederazione Italiana Agricoltori, CICMA - Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, CittadinanzAttiva, Civitas, Coldiretti, Comitato Italiano Sovranità Alimentare, Contratto Mondiale per l'Energia, CTM - Altromercato, CTS - Centro Turistico Studentesco e Giovanile, FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, Fairtrade, Federazione nazionale Pro Natura, Federconsumatori, Federparchi, FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, Forum Ambientalista, Forum Terzo Settore, Greenpeace, LAV - Lega Anti Vivisezione, Lega Consumatori, Lega Pesca, Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli, Lunaria, MCE - Movimento di Cooperazione Educativa, MDC - Movimento difesa del Cittadino, Medici per l'Ambiente, Movimento Consumatori, Slow Food Italia, Tavola della Pace, Terre di mezzo, UISP - Unione Italiana Sport per Tutti, Umanisti per l'ambiente, Unione degli Studenti, VAS - Verdi Ambiente e società, WWF.

A CURA DI LIVIA ZOLLO

MDC CALTANISSETTA

Disagi per gli utenti del servizio idrico di Caltanissetta

Circa un mese fa l'ASL di Caltanissetta ha dichiarato **non potabile** l'acqua che sgorga dai rubinetti. A oggi nulla è cambiato e non si hanno notizie di ripristino della potabilità. E' la **denuncia** della locale sede del Movimento Difesa del Cittadino che aggiunge: "Bere l'acqua dai rubinetti è vietato ai cittadini nisseni e di parte della provincia serviti dall'ente gestore Caltaqua, per l'eccessiva presenza dei trialometani". Il Movimento Difesa del Cittadino - Caltanissetta conferma la disponibilità a collaborazioni con la ASL, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dirigenti di Caltaqua che portino a un uso sostenibile delle **riserve idriche** e nel contempo chiede che la Caltaqua informi immediatamente e dettagliatamente i cittadini sullo **stato della potabilità** dell'acqua e sui tempi di risoluzione del problema.

MDC BOLOGNA

Attivo un nuovo sportello per il cittadino consumatore

È attivo presso la sede di Legambiente Emilia Romagna, lo sportello che aiuta i consumatori a risolvere piccoli e grandi problemi quotidiani attraverso un **servizio gratuito di consulenza** legale con la collaborazione dell'avvocato Alessandra Paradisi. Principalmente le aree tematiche sono: tutela del consumatore; diritto di famiglia; successioni ereditarie; problematiche relative alla proprietà e alla locazione di immo-

bili; infortunistica stradale e violazione del Codice della Strada; viaggi e turismo. Di recente lo sportello, in considerazione delle **numerose segnalazioni**, sta assistendo il cittadino nelle controverse con gli operatori di telefonia, nel richiedere il rimborso delle somme versate per i servizi di depurazione in loro assenza o non funzionamento e nel recupero dell'IVA sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU). Alla luce dei tavoli di trattativa aperti con istituti di credito, MDC offre, inoltre, assistenza ai cittadini vittime dei crack finanziari per il recupero dei loro risparmi andati tristemente in fumo.

Lo sportello è operativo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 15:00 presso la sede di Legambiente Emilia-Romagna, P.zza XX Settembre, 7.

MDC MILANO

Energia. MDC Lombardia denuncia tempi lunghi per cambiare gestore

Bollette meno care e migliore qualità del servizio. Questo si aspettano le famiglie lombarde e italiane che hanno deciso di cambiare gestore per l'energia o il gas. Numerose le **segnalazioni** di utenti che riscontrano problemi nella procedura per il passaggio da un gestore di energia a un altro, nonostante sia **in vigore dal 1 luglio 2007** la liberalizzazione del mercato elettrico: in altre parole si può scegliere di cambiare contratto energia e/o gas, in qualsiasi momento. L'utente che abbia intenzione di cambiare gestore, deve semplicemente inoltrare richiesta di attivazione al nuovo fornitore, il quale si occuperà poi della disdetta rispetto al precedente contratto. La disdetta viene, tuttavia, esplicitamente firmata

dall'utente in quanto è parte documentale che accompagna il nuovo contratto. Il nuovo fornitore si occuperà di inoltrarla al precedente e dare piena efficacia alla risoluzione del contratto. Questa la fase dove si creano più disfunzioni - secondo **MDC Lombardia** - rispetto ai tempi, o rispetto alle condizioni del nuovo contratto, o rispetto all'effettiva disdetta col vecchio gestore.



MDC COMUNICA

MDC JUNIOR È ONLINE!

DI ROSY BATTAGLIA

Ha pochi mesi il sito del Dipartimento Junior del Movimento Difesa del Cittadino, MDC Junior (www.mdcjunior.it), dedicato alla **tutela dei giovani cittadini**, nato per informare e fornire strumenti utili a rapportarsi con il mondo dei consumi e dei new media.

Il sito documenta il lavoro svolto, in questi anni, dal Movimento Difesa del Cittadino, unica associazione di tutela dei consumatori in Italia ad aver dedicato un apposito Dipartimento al mondo dei minori, dedito alla raccolta di atti e documenti relativi all'infanzia e all'adolescenza; al monitoraggio dei fenomeni socioculturali considerati più a rischio per bambini e giovani (tendenze di consumo, rapporto con le nuove tecnologie, mode alimentari) e all'informazione, con la realizzazione di iniziative e campagne dedicate anche alle scuole, ai docenti ed alle famiglie.

Impegno che si è concretizzato in indagini e studi riportati in un'apposita sezione, "**Baby consumers dossier**", tra cui ricordiamo: Baby Consumers 2005, il primo rapporto nazionale dedicato a indagare usi e consumi dei giovani cittadini (TV, pubblicità, alimentazione, prodotti e servizi scolastici, abbigliamento), e Baby Consumers 2007, il secondo rapporto nazionale destinato ad approfondire la relazione tra i bambini e nuove tecnologie, e all'uso e all'abuso dei telefoni cellulari. All'interno della sezione "**Diritti dei bambini**",

MDC Junior ha raccolto le leggi e i provvedimenti regionali, nazionali e internazionali che tutelano l'infanzia e l'adolescenza, rendendoli accessibili agli adulti di riferimento cercando di stimolare, con la propria attività di monitoraggio, le istituzioni verso una legislazione attenta ai bisogni delle nuove generazioni e alla necessità di figure istituzionali dedicate, non ultima la richiesta di un Garante nazionale per l'Infanzia.

Documenti, notizie, raccolte legislative, suggerimenti e segnalazioni sono suddivisi nelle tematiche individuate come di principale interesse per bambini, genitori e docenti: dai diritti dei bambini, alla loro tutela nell'ambito dei consumi, al giusto utilizzo delle nuove tecnologie, fino all'attenzione per l'alimentazione, alla cura della salute, al mondo della scuola, con un'apposita sezione F.a.D. dedicata agli insegnanti, completa anche delle indagini del Dipartimento sul **caro-libri**, non trascurando le principali norme per la sicurezza di bambini e ragazzi in ogni ambiente e le segnalazioni per il tempo libero.



In home, costantemente aggiornate sono la sezione "**News**", "**Eventi**" e "**Campagne**" che riportano, oltre le iniziative del Movimento Difesa del Cittadino, i comunicati stampa e le segnalazioni del Dipartimento Junior, le principali notizie sul mondo dei minori, raccolte dall'**Osservatorio J-Radar**, in collaborazione con l'agenzia nazionale Help Consumatori.

Un sito non solo di informazione ma anche di partecipazione, grazie alle sezioni "**Forum**" e "**Sondaggio**", a cui ragazzi e genitori possono registrarsi in tutta sicurezza, ed esprimere il proprio parere sugli argomenti di attualità come la riforma della scuola, ricevendo la **Newsletter mensile** dell'associazione. Inoltre, un contatto, non solo virtuale ma anche reale, con gli esperti di MDC Junior, è già possibile prenotando presso il proprio istituto scolastico la presentazione del sito e dei progetti del Dipartimento, scrivendo a junior@mdc.it.

L'intento è quello di fornire **spunti di riflessione** per contribuire ad attivare sia senso critico, sia la pratica di un consumo consapevole, per gestire correttamente stimoli e input che provengono dai nuovi e vecchi media in quanto, solo attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni, si avrà la certezza di poter contare, in futuro, su cittadini maturi e consapevoli dei loro diritti.

Mdcjunior.it è stato realizzato nell'ambito del progetto "in-formati@junior.it", attuato da MDC nell'ambito del programma generale di intervento 2007 - 2008 della Regione Lombardia, con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico.

UOVA, COLOMBE E GLI ALTRI DOLCI DELLA PASQUA ITALIANA

DI ALEXIA AMARICCI

Le tavole delle feste sono abitualmente ricche e sontuose. Non è da meno il menù della ricorrenza pasquale, con pietanze di elevato valore simbolico-religioso. Il tema della resurrezione è il filo conduttore di tutte le prelibatezze del periodo, sia nella composizione che nell'aspetto esteriore. Immane è la presenza delle uova, classica raffigurazione della rinascita. Colombe e uova di cioccolato sono i prodotti onnipresenti in tutta la penisola, siano essi di origine industriale o artigianale. Ma ogni regione prevede anche specialità tipiche del territorio: dalla pastiera napoletana alle scarcelle pugliesi, dalla pinza pasquale triestina alla ciambella marchigiana, dalle pardulas sarde alla celeberrima cassata siciliana.

PASTIERA NAPOLETANA (CAMPANIA)

Ingredienti per la pasta frolla: 500 g farina, 3 uova, 200 g zucchero, 200 g burro o strutto, buccia grattugiata di un limone.

Ingredienti per il ripieno: 200 g grano già cotto, 400 ml di latte, un cucchiaino di burro, un cucchiaino di zucchero, 1 bustina di vanillina, 400 g ricotta di pecora, 300 g zucchero, 5 uova, 50 g acqua di fiori d'arancio, 2 limoni, 150 g cedro, zucca e altri canditi misti (tagliati a tocchetti), 150 g di zucchero a velo.

Per preparare la pasta frolla, unire gli ingredienti in un panetto e far riposare qualche ora. Per il ri-

pieno, cuocere il grano cotto a fuoco lento con il latte, lo strutto e il cucchiaino di zucchero. Quando il composto diventa cremoso, lasciare raffreddare.

Lavorare la ricotta in una ciotola, aggiungendo poi 300 grammi di zucchero. Unirvi 5 tuorli e tre albumi montati a neve, la scorza grattugiata dei limoni, l'acqua di fiori d'arancio e i canditi. Mescolare il preparato al composto di grano. Stendere la pasta frolla e foderarvi una teglia unta e infarinata. Riempire con il ripieno e ricoprire con strisce incrociate di frolla. Cuocere in forno a circa 180 gradi per un'ora. Far raffreddare nel forno caldo e aperto e guarnire con zucchero a velo.

La variante sorrentina prevede l'aggiunta di crema pasticcera (fatta con 2 dl di latte, due tuorli, 50 g di farina, 50 g di zucchero e buccia di limone) al ripieno di ricotta.

PINZA PASQUALE ALLA TRIESTINA (FRIULI VENEZIA GIULIA)

Ingredienti: 1 kg farina; 6 uova e 3 albumi, 350 g zucchero, 250 g burro, 100 g lievito di birra, ½ lt latte, rum, vaniglia.

Sciogliere il lievito con un po' di latte tiepido, impastare con parte della farina e far lievitare in luogo caldo. Intanto fare un altro impasto con farina, uova, un pizzico di sale stemperato in acqua tiepida, zucchero sciolto in poco latte e burro fuso. Unire vaniglia e rum. Una volta cresciuto il panetto col lievito, unirvi al secondo preparato, aggiungendo se serve un po' di latte. Fare lievitare ancora e cuocere in forno caldo per circa 50 minuti.

CIAMBELLA MARCHIGIANA (MARCHE)

Ingredienti: 720 g farina; 300 g zucchero; 200 g burro; 9 uova; 50 g pinoli; 2 bustine lievito per dolci; un limone; 1 bicchiere di latte; cannella.

Sbattere 4 uova e un albume con lo zucchero e la cannella. Unire la scorza del limone grattugiata e 18 gr di burro fuso. Mettere sulla spianatoria 700 gr di farina e il lievito setacciati, fare una fontana e porre al centro il preparato di uova e burro. Impastare aggiungendo del latte e fare un panetto. Formarvi poi un cilindro e chiudere a ciambella.

Mettere in una placca da forno unta e infarinata. Adagiare sulla ciambella 4 uova crude, fermanle con 2 strisce di pasta incrociate. Spennellare con un tuorlo d'uovo sbattuto e cospargere con i pinoli. Cuocere in forno a 180 gradi per 40 minuti.

SCARCELLE (PUGLIA)



Le Chiacchiere

Ingredienti: 300 g farina; 2 uova per l'impasto + 6 uova sode; 2 cucchiaini olio; 100 g zucchero; latte; sale; buccia di limone grattugiata; diavoletti colorati.

Porre la farina su un piano di lavoro, impastarla con le uova, i due cucchiaini di olio, lo zucchero, poco latte, un pizzico di sale e la buccia di limone grattugiata.

Stendere l'impasto ottenuto fino ad ottenere uno spessore di 1/2 cm e ritagliare 6 ovali. Poggiare al centro di ogni ovale un uovo col guscio, fissarlo con la pasta avanzata, cospargere di zucchero e diavoletti colorati. Porre le scarcelle su una teglia rivestita di carta da forno e cuocere in forno caldo per 30 minuti.

PARDULAS (SARDEGNA)

Ingredienti: 200 g farina di semola; 30 g strutto; 1 presa di sale; 100 g zucchero; 500 g di ricotta; 30 g uva sultanina; 2 tuorli; 1 bustina di zafferano; 1 arancia.

Disporre a fontana la farina, e porre al centro lo strutto e il sale. Lavorare con poca acqua, fino a ottenere un impasto sodo e liscio.

Per il ripieno lavorare la ricotta, lo zucchero, lo zafferano sciolto in poca acqua calda, l'uvetta precedentemente ammollata e strizzata e la scorza d'arancia grattugiata. Mescolare il tutto insieme a due tuorli sbattuti, fino ad ottenere una crema. Tirare una sfoglia sottile con l'impasto di farina, ritagliare dei cerchietti e riempire con la farcia di ricotta. Tirare in alto i bordi e pizzicare la pasta in 5 punti. Mettere in una teglia con carta forno e cuocere in forno caldo per 30 minuti circa.

INDIZI DI QUALITÀ...

COLOMBA

Pasta soffice glassata con zucchero e mandorle, secondo la tradizione la colomba ha origini antiche risalenti ai Longobardi. In realtà quella che conosciamo oggi è invenzione industriale degli anni '30. Dal 2006, anno di entrata in vigore del decreto ministeriale 22 luglio 2005, può vantare la denominazione di colomba solo il dolce avente determinati requisiti.

Innanzitutto gli ingredienti: l'impasto deve contenere farina di frumento, zucchero, uova di categoria A oppure tuorlo (almeno il 4% degli ingredienti), burro, (almeno il 16%), scorze di agrumi canditi (almeno il 15%), lievito naturale e sale; la glassatura deve essere composta da albume, granella di zucchero e almeno il 2% di mandorle. A scelta si possono aggiungere latte, miele, cacao, zucchero, malto, farina di mais o riso, mandorle amare, nocciole, aromi naturali.

Altro requisito la lavorazione, che dura 20 ore e viene descritta dalla legge in ogni fase: in particolare la lievitazione, che deve avvenire in modo naturale, ossia da lievito madre.

La normativa regola anche glasse e farciture, le quali non devono contenere grassi diversi dal burro e non devono costituire più del 50% del peso finale dell'impasto base.

Ma come si riconosce a occhio una colomba di qualità? Indizi: aspetto uniforme e senza bruciature, con mandorle intere e lo zucchero distribuiti in modo regolare; profumo delicato con sentore di uova e zucchero; pasta a cavità piccole, soffice, non gommosa; primo sapore all'assaggio il burro, seguito da canditi, glassa e mandorle.

UOVA DI CIOCCOLATO

Per scegliere un uovo di qualità, occhio all'etichetta. La normativa europea in materia di cioccolato (Direttiva 2000/36/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 178 del 12 giugno 2003) stabilisce l'obbligo di evidenziare in modo chiaro la presenza di grassi vegetali diversi dal burro di cacao. Per tutelare e informare meglio il consumatore, la legislazione italiana ha introdotto la definizione "cioccolato puro", riservata esclusivamente a quello privo di oli tropicali o altri grassi vegetali di dubbia salubrità.

Fate attenzione agli aggettivi usati. Meglio scegliere cioccolato "finissimo" o "superiore": contengono almeno il 43% di cacao, contro il minimo di 35% previsto per legge. Se il cioccolato è definito "comune", significa invece che la presenza di cacao è del 25%. E per le uova preferite dai bambini, ossia quelle al latte, la normativa stabilisce almeno il 25% di cacao e il 14% di latte (anche con l'aggiunta di panna).

QUANDO L'AVVOCATO PRESENTA LA PARCELLA...

DI GIULIO MAZZONE

“In occasione della divisione dell'eredità di mio fratello, mia sorella, coerede, ha preteso che le somme ricavate dalla vendita dei beni ereditari fossero distribuite fra gli eredi in presenza dei rispettivi avvocati. Mi sono pertanto rivolta a un avvocato attribuendogli il solo incarico di fissare un incontro con l'avvocato di mia sorella. Questo incarico non presupponeva uno studio particolare della nostra posizione, perché si trattava solo di fissare un incontro per la distribuzione di somme di denaro. Preciso che la somma da dividere tra me e mia sorella in parti uguali era di circa 88mila euro. Dopo la distribuzione di tale somma tra gli eredi, il mio avvocato ha chiesto una parcella di circa 4mila euro. È corretto il comportamento del mio avvocato?”

E-mail firmata

La risposta del nostro esperto

“Gentile lettrice, quanto fatto dal suo avvocato è certamente poco corretto. Il tariffario forense, infatti, prevede certamente le voci da lui indicate nella parcella in questione, ma è indubbio che l'importo chiesto per ognuna di esse **deve essere proporzionato al lavoro effettivamente svolto** ed esso, almeno secondo quanto riferisce, è stato di scarsa consistenza.

In pratica, secondo quanto da lei riferito, l'avvocato si sarebbe limitato a redigere una lettera per convocare un incontro con sua sorella e il suo avvocato e assistere alla distribuzione della

somma già disponibile e al legale non sarebbe stato neanche richiesto di intervenire nella determinazione delle quote spettanti a ognuno degli eredi, perché esse erano già state concordate fra di loro e comunque non erano oggetto di alcuna contestazione.

Al riguardo, si deve considerare che l'art. 1 del capitolo 3, tabella D del **tariffario forense** prevede che, in materia di Criteri generali per la liquidazione degli onorari, “Nella determinazione degli onorari fra il minimo e il massimo stabiliti, si deve tenere conto del valore e della natura della pratica, del numero e dell'importanza della questioni trattate, del pregio dell'opera prestata, dei risultati e dei vantaggi, anche non economici, conseguiti dal cliente e dell'eventuale urgenza della prestazione”. In base a tale norma pertanto, si sarebbe dovuto in primo luogo **applicare il tariffario nella sua misura minima**.

Inoltre, l'art. 5 del capitolo 3 prevede espressamente che, “per l'assistenza in pratiche di suc-

cessioni, divisioni e liquidazioni si **ha riguardo al valore della quota attribuita al cliente**”. Poiché nel caso in esame gli eredi sono due, il valore della questione era di 44mila euro e in relazione a tale importo la parcella redatta dal suo avvocato è chiaramente contrastante con il tariffario forense che prevede.

Esso, infatti, prevede, per l'assistenza in procedura di divisione ereditaria un tariffario minimo dell'0,5% e un massimo del 5% e, secondo i criteri enunciati, il suo avvocato avrebbe potuto pretendere solo il tariffario minimo per la particolare semplicità della questione, cioè lo 0,5% della sua quota ereditaria (44mila euro), pari ad euro 220. Oltre a tale somma il professionista potrebbe teoricamente chiedere il pagamento della prestazioni qualificate esame e studio della controversia e consultazioni con il cliente, per un totale comunque **non superiore a circa 1.000 euro**”.

L'ESPERTO



Giulio Mazzone è nato a Roma il 4 agosto 1965. Avvocato, dal 2001 presta consulenza legale per gli iscritti del Movimento Difesa del Cittadino e si occupa di questioni relative al diritto dei consumi. Ricopre la carica di conciliatore Enel, Eni, Sorgenia, Telecom, Intesa San Paolo e partecipa, insieme ai rappresentanti delle associazioni di consumatori maggiormente rappresentative, al gruppo di lavoro presso il Monte dei Paschi di Siena.

L'ESPERTO RISPONDE

ANTENNA PARABOLICA E CONDOMINIO

DI GIULIO MAZZONE

“Ho installato un'antenna parabolica su di una parete di proprietà condominiale non potendola installare altrove per mancanza di segnale satellitare. L'amministratore mi ha intimato di toglierla, perché deturpa la facciata condominiale, invitandomi a installarla sul tetto. Purtroppo non è possibile accedere in alcun modo al tetto! Cosa posso fare?”

E-mail firmata

La risposta del nostro esperto

“La facciata dell'edificio costituisce parte comune che ciascun condomino può utilizzare nei limiti in cui il suo intervento non pregiudichi la stabilità e il decoro dell'edificio. **La tesi del suo amministratore** è quindi, in linea astratta, sostenibile.

Tuttavia, la nozione di decoro architettonico dell'edificio è estremamente vaga e soggetta a margini di apprezzamento soggettivo non indifferenti, oltre che, ovviamente, dipendente dalla natura dell'intervento che si intende fare. Per dare una risposta al suo quesito si dovrebbe pertanto considerare l'aspetto attuale dell'edificio e la posizione che l'antenna avrebbe sulla facciata, oltre che le dimensioni e l'aspetto dell'antenna parabolica.

Relativamente all'apposizione di **antenna parabolica sulla facciata** il Tribunale di Milano ha, ad esempio, vietato tale intervento, ma, è bene ag-

giungere, la parabola era di notevoli dimensioni. Tale specificazione delle dimensioni dell'antenna posta a fondamento della decisione, di fatto sembra al contrario ammettere implicitamente la liceità dell'installazione di una parabola di dimensione normale.

Il medesimo **riferimento alle dimensioni** è altresì contenuto in una decisione della Cassazione che ha vietato l'installazione di un voluminoso condizionatore sulla facciata di un condominio, lasciando in tal modo intendere che sia consentita la questione dell'installazione di condizionatori di normali dimensioni, che invero sono ormai piuttosto diffusi, persino sulle facciate di palazzi di giustizia e altri edifici pubblici. D'altro canto sono pacificamente **ammesse sulle facciate condominiali** le installazioni di vetrine di negozi, di canne fumarie e di insegne luminose, a dimostrazione del fatto che la

necessità dell'intervento (per le necessità lavorative imprenditoriali) può giustificare l'alterazione della facciata. Nel caso da lei prospettato vi è in primo luogo la necessità di apporre l'antenna sulla facciata perché il tetto non è agevolmente raggiungibile. D'altro lato, l'antenna televisiva consente l'esercizio della libertà d'informazione tutelato dall'articolo 21 della Costituzione.

Questi due elementi potrebbero essere sufficienti a giustificare l'alterazione della facciata se l'antenna parabolica ha dimensioni normali e non eccessive. Tenga peraltro presente la possibilità che il regolamento comunale della sua città vieti l'installazione di parabole sulle facciate degli edifici”.



FILIERA CORTA: CIBO SANO AL PREZZO GIUSTO

Migliaia di persone a Roma hanno scoperto un nuovo modo di fare la spesa, quello della **filiera corta biologica**. Ormai la distanza dalle campagne non è più un ostacolo per chi vuole rifornirsi direttamente dal contadino: gli alimenti passano direttamente dal produttore alla tavola, sono freschi, sani e non costano più di quelli convenzionali. Una maniera diversa di pensare a cosa portare in cucina, che sta diventando anche una moda, perché in tempi in cui si dà sempre più attenzione ad ambiente e salute l'abitudine di acquistare cibo bio "fa anche fico", come dice scherzando Annalisa Gallucci, responsabile del settore filiera corta dell'Aiab, l'Associazione italiana per l'agricoltura biologica.

"Per molto tempo il biologico è stato relegato a una nicchia, - racconta Annalisa - si pensava fosse per pochi, anche a causa del fatto che era venduto solo in negozi specializzati e spesso a prezzi non proprio accessibili. Grazie alla filiera corta, invece, si sta diffondendo questo tipo di spesa: hanno iniziato per prime a rivolgersi a noi quelle persone con intolleranze, allergie o altri problemi legati al cibo. Il motivo è uno: il biologico è per tutti".

L'esperienza conferma che questo settore si sta espandendo: l'Aiab ha fatto sì che le aziende alimentari si organizzassero, unendosi per fornire ai consumatori ogni tipo di prodotto e per assicurarsi una resa costante; ha promosso la formazione dei gruppi d'acquisto; ha creato un vero e proprio **mercato fisso nella Capitale**, unico nel suo genere; fornisce agli interessati tutte le informazioni utili per avvicinarsi a questo metodo d'acquisto. Grazie alla forte adesione sia dalla parte dei produttori, sia da quella dei consumatori, va via via aumentando la differenziazione dell'offerta, che mette ora a disposizione soluzioni diverse permettendo a chi ha un po' di buona volontà di trovare la risposta più pratica.

Non ci si limita più a recarsi direttamente nella fattoria: ormai **consultando i siti Internet delle aziende** si possono fare le ordinazioni per telefono o via e-mail e in alcuni casi

è prevista perfino la consegna a domicilio con l'aggiunta delle spese di trasporto. Ci sono consorzi che offrono una spesa fissa e altri che invece consentono di fare ordini personalizzati e la gamma di prodotti disponibile è quasi illimitata: l'unico vincolo per i prodotti freschi sono la stagionalità e la territorialità.

Infine, per non allontanarsi troppo dal tradizionale modo di fare la spesa, nella capitale si trova **Spazio Bio**, un negozio in tutto e per tutto aperto ogni giorno, punto di smercio di un'ottantina di produttori, al quale, una volta al mese, si affianca l'allestimento di un mercato, l'**Altro Mercato**, dove oltre a comprare e degustare si possono conoscere i produttori e iniziative simili proliferano in tutto il Lazio.

Quando filiera corta e biologico vanno insieme, il **prezzo al consumo** non è affatto alto come si potrebbe credere. È un prezzo "giusto", come sottolinea l'Aiab: rispetto a quello dei prodotti biologici venduti nei negozi specializzati c'è una riduzione del 30%, mentre risulta essere agli stessi livelli di quello dei prodotti ottenuti con tecniche normali e venduti nelle catene di grande distribuzione.

Per consultare l'inchiesta integrale è possibile visitare il sito www.helpconsumatori.it



SEDE NAZIONALE

Via Piemonte 39a - 00187 ROMA
tel. 06 4881891 - fax 06 4820227
www.mdc.it - info@mdc.it

Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) è associazione di promozione sociale è nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

È riconosciuta quale associazione nazionale di consumatori e utenti ai sensi del Codice del Consumo e fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Consumers'Forum.

È presente in 15 regioni con 50 sedi che offrono ai soci servizi di consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, problemi con banche e assicurazioni.

Per contattare le nostre sedi: www.mdc.it

HC FLASH

ENERGIA, ARRIVA IL "TROVA OFFERTE": ECCO LA TARIFFA CHE FA PER ME!



Il "Trova offerte" è il nuovo strumento messo a punto dall'Autorità per l'energia al fine di trovare e confrontare l'offerta di energia elettrica più adatta alle proprie esigenze e stimare la propria spesa in base alle proposte delle aziende. Lo strumento permette agli utenti di poter confrontare online le diverse offerte delle società di vendita e valutare la spesa per l'energia elettrica anche rispetto alle condizioni di maggior tutela stabilite dall'Autorità. Come funziona? Si inserirà il Cap del Comune di interesse, il tipo di contratto e il consumo annuo e seguendo le istruzioni successive si potranno visualizzare le offerte dei venditori attivi nell'area scelta.

LINK:
<http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=22886>

DIRITTI DEI DISABILI, SANZIONI PER LE COMPAGNIE AEREE CHE NON LI RISPETTANO



È entrato in vigore l'8 aprile il decreto legislativo 24/2009 che prevede le sanzioni alle compagnie aeree che non rispettano il regolamento sui diritti dei disabili nel trasporto aereo (Regolamento CE n. 1107/2006). Le compagnie che rifiuteranno l'imbarco o una prenotazione di volo per

motivi di disabilità o per ridotta mobilità rischiano una sanzione fino a 120 mila euro per i casi più gravi.

LINK:
<http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=22870>

TUTELA CONSUMATORI, CNCU IN CARICA FINO AL 2010

Il DPCM del 26 febbraio 2009 ha ricostruito il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) stabilendo, altresì, che esso durerà in carica fino al 6 luglio 2010.

LINK:
<http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=22936>

ELEZIONI EUROPEE, IL BEUC PROPONE PATTO PER I CONSUMATORI



In vista delle prossime elezioni europee il Beuc, il Bureau Européen des Unions de Consommateurs, organismo che riunisce 42 associazioni indipendenti di 30 Paesi, propone la sottoscrizione di un "Patto" tra Parlamento europeo e consumatori. Oggi, infatti, l'85% della normativa che stabilisce le regole per i consumatori è definita nella capitale belga. Il Patto riassume i temi chiave per i consumatori europei e le sfide principali che attendono i deputati, invitati a firmare il documento e a rispettarlo una volta eletti.

LINK:
<http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=23027>

TELEFONATE IN ROAMING MENO CARE DAL 1 LUGLIO 2009

L'Europarlamento ha approvato con 646 voti a favore, 22 contrari e 9 astensioni le nuove eurotariffe per telefonate, gli sms e l'accesso a Internet effettuati in un



altro Paese europeo, che saranno tagliati progressivamente a partire dal 1° luglio 2009. Secondo il testo approvato, dal 1° luglio 2009 le telefonate in roaming non potranno superare i 43 centesimi al minuto per quelle effettuate e i 19 centesimi per quelle ricevute; dal 1° luglio 2010, la tariffa

dovrà scendere a un massimo di 39 centesimi per le telefonate effettuate e 15 centesimi per quelle ricevute; dal 1° luglio 2011, infine, le telefonate effettuate non potranno superare i 35 centesimi al minuto e quelle ricevute gli 11 centesimi al minuto. Scendono, inoltre, le tariffe per l'invio di sms, che dal 1° luglio 2009 non potranno costare più di 11 centesimi.

LINK:
<http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=22749>

CORTE UE: FORNITORE NON RISPETTA I PATTI, IL CONSUMATORE PUÒ NON PAGARLO



In caso di inadempimento delle obbligazioni del fornitore, i consumatori hanno diritto alla risoluzione del contratto di credito e alla restituzione delle somme già corrisposte al creditore: non è indispensabile che sussista un rapporto di esclusiva fra venditore e creditore. È quanto ha stabilito la Corte di Giustizia delle Comunità Europee in relazione a una controversia sollevata dal Tribunale di Bergamo, che ha interrogato la Corte sulla necessità di una clausola di esclusiva fra creditore e fornitore affinché il consumatore possa procedere in giudizio contro il creditore.

LINK:
<http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=23067>